



Accordo del 23 maggio 2001

IL CONTRATTO E' IN BILICO

Palermo, 25 maggio 2001

Prot. 498

Apprendiamo stamattina, con grandissimo stupore e preoccupazione, che nella giornata di ieri non si è riunita la giunta di governo per ratificare il contratto sul nuovo ordinamento professionale firmato dai "siciliani inkazzati" il 23 maggio scorso.

Senza la ratifica del contratto, entro la data ultima di lunedì prossimo 28 maggio 2001, è reale il pericolo che si vanifichi il risultato raggiunto nell'interesse del futuro della Sicilia, del buon andamento della pubblica amministrazione, degli interessi legittimi di tutti i dipendenti regionali e delle aspettative del precariato. Lo scenario in cui si consumerebbe questa, che diventerebbe una "storica" ed imperdonabile beffa per i cittadini siciliani, è fortemente condizionato dalla propaganda fumosa ed inconcludente condotta dai "gerarchi" di una O.S. dalla linea politico-sindacale conservatrice, prepotente ed autoritaria, che sta tentando di prevaricare con la menzogna e la forza le scelte democraticamente concepite, facendo intervenire forze esterne che, in modo occulto, tentano di frapporre ostacoli di natura non certamente politica e sindacale.

Il Cobas dei dipendenti regionali si rifiuta di pensare che sia stato tutto preordinato soltanto per tacitare le scomode proteste dei dipendenti in un periodo pre-elettorale. Se così fosse, mentre alcuni "untori" fanno a gara per distribuire copie del contratto errate e parziali al fine di alimentare infondate tensioni nei luoghi di lavoro, i "siciliani inkazzati" si preparano a prendere, con ogni mezzo, le dovute contromisure al fine di fare rispettare gli impegni assunti dalla giunta di governo.

I SICILIANI REGIONALI INKAZZATI